Agevolazione fiscale del 55%: Interrogazione alla Camera dei Deputati

24 Novembre 2011

Alla Camera dei Deputati è stata presentata un'Interrogazione a risposta immediata in Assemblea (3-01938, primo firmatario On. Ermete Realacci del Gruppo parlamentare PD), sul credito d'imposta del 55%.

Premesse

Nelle premesse dell'Atto, viene evidenziato in particolare che:

- nella grave crisi economica che l'Italia sta vivendo, **gli investimenti in edilizia di qualità, in risparmio energetico, fonti rinnovabili**, innovazione, ricerca e in generale nella green economy **rappresentano un importante volano per la ripresa dell'economia**;
- il sistema di **agevolazione fiscale del 55% ha fino ad oggi** certamente **riscosso un enorme successo**. Secondo fonti Enea, il volume complessivo di interventi al dicembre del 2010 è stato di 11,1 miliardi di euro, per un totale di 843.000 interventi, mentre, ad oggi, si è superato il milione di interventi;
- sono stati **attivati ogni anno oltre 50 mila posti di lavoro nei settori coinvolti, soprattutto piccole e medie imprese nell'edilizia** e nell'indotto;
- si tratta di **una delle misure anticicliche** di gran lunga **più importanti che sono state attivate negli ultimi anni**;
- gran parte del **patrimonio edilizio italiano è di qualità scadente e lontano dagli standard antisismici indispensabili nel nostro Paese**;
- avviando immediatamente un **piano straordinario di consolidamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici e privati**, non solo si potrebbe mettere in sicurezza gran parte della popolazione, ma **si potrebbe rilanciare un'economia legata all'edilizia di qualità**, attivare il sistema delle piccole e medie imprese e produrre anche un rilevante effetto sul terreno occupazionale;
- l'VIII Commissione della Camera con l'approvazione, nella seduta del 29 luglio 2010, del documento conclusivo **dell'indagine conoscitiva sul mercato immobiliare** ha ribadito la bontà e l'importanza dello sgravio fiscale in efficienza energetica;
- **nel programma nazionale di riforma**, in sede di indicazione delle priorità di azione per una economia eco-efficiente e per il rispetto degli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, **il Governo ha espressamente riconosciuto la «particolare efficacia della misura concernente le detrazioni fiscali del 55 per cento per la riqualificazione energetica degli edifici»**;
- nel cosiddetto **allegato Kyoto** al documento di economia e finanza (allegato VI -

«Documento sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e sui relativi indirizzi») si legge testualmente che «al fine di porre il Paese su un giusto percorso emissivo rispetto agli obiettivi annuali di [riduzione delle emissioni di gas a effetto serra] per il periodo 2013-2020 si evidenzia la **necessità di riconfermare** e rifinanziare le azioni di cui all'allegato 1», fra le quali figura espressamente anche «**l'incentivazione del risparmio energetico negli edifici esistenti attraverso la detrazione fiscale del 55 per cento**».

Conclusioni

L'Atto di indirizzo impegna, pertanto, il Governo ad adottare iniziative:

“per **dare stabilità al credito d'imposta del 55** per cento previsto per il miglioramento energetico degli edifici, per **sostenere un importante settore della nostra economia**, nonché per **estendere le agevolazioni fiscali in questione anche agli interventi di consolidamento antisismico del patrimonio edilizio esistente**”.

Si allega il testo dell'Interrogazione.

4997-Testo dell'Interrogazione (3-01938).pdf [Apri](#)